

# I Jolly in pillole

## *Affidamenti diretti e conflitto d'interessi*

*Comunicato del Presidente Anac  
11 gennaio 2023*



<https://www.youtube.com/anzanisimona>

a cura di Simona Anzani

# Esiti dell'indagine condotta sulle modalità di gestione delle situazioni di conflitto di interesse nell'ambito della contrattualistica pubblica

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha condotto un'indagine sulla gestione del conflitto di interessi negli affidamenti diretti da parte di comuni e enti locali.

Avvalendosi delle informazioni della Banca Dati Anac, sono stati presi in esame i 6686 affidamenti diretti effettuati nel 2021 da 2.921 enti locali.

L'affidamento diretto è caratterizzato dalla strutturale assenza di confronto competitivo nell'individuazione dell'assegnatario, il che rende necessario garantire che la scelta dell'appaltatore avvenga senza condizionamenti impropri.

## Le criticità riscontrate

- la dichiarazione è stata completamente **omessa** oppure è stata rilasciata “**postuma**”
- le dichiarazioni sono state rilasciate da **soggetti diversi da quelli obbligati** (es. dal segretario comunale per conto del RUP oppure, addirittura, solo dall'affidatario, in luogo del personale della stazione appaltante)
- le dichiarazioni trasmesse all'Autorità **sono firmate in analogico, anziché con firma digitale, e/o risultano non protocollate** (adempimento - espressamente richiesto dalle Linee Guida n. 15 e la cui importanza è stata recentemente messa in evidenza dalla delibera ANAC, poichè essenziale per la corretta conservazione della dichiarazione ed è funzionale alla successiva verifica delle dichiarazioni stesse da parte della stazione appaltante)
- **in nessun caso è stata dichiarata una situazione di potenziale conflitto di interesse, ancorchè la dichiarazione fosse presente, seppure con modalità non adeguate.**

# I dati e la metodologia dell'analisi condotta dall'Autorità

L'analisi si è concentrata su n. 4.959 affidamenti diretti, assegnati da n. 1.502 comuni.

In particolare:

- è stato predisposto un **questionario** con il quale è stato chiesto di attestare la presenza della **dichiarazione**, correttamente protocollata, relativa al conflitto di interesse da parte del RUP;
- è stata **acquisita**, per ciascun affidamento, la **dichiarazione di (in)sussistenza della situazione di conflitto di interesse**, o l'atto equipollente, che è stata poi esaminata dagli Uffici dell'Autorità.

# I dati e la metodologia dell'analisi condotta dall'Autorità

Complessivamente, dall'analisi condotta è emerso quanto segue.

- **nel primo caso** (ove i comuni hanno attestato il rilascio di una dichiarazione conforme), **sono risultati non conformi alle prescrizioni normative circa il 42% degli affidamenti diretti**
- **nel secondo caso** (ove l'Autorità ha verificato l'effettivo contenuto delle dichiarazioni rese dai RUP) **il tasso di non conformità è stato più elevato e ha riguardato il 55,79% degli affidamenti diretti**

# Considerazioni dell'Autorità

Forti pertanto rimangono le preoccupazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione riguardo alla nozione di conflitto di interesse prevista dal nuovo codice dei contratti pubblici all'esame del Parlamento (attuativo dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici").

La formulazione proposta **restringe la nozione stessa dell'istituto** ed introduce **un onere probatorio a carico di chi intende far valere il conflitto di interesse** che rischia di azzerare l'ambito applicativo della norma, in modo incoerente e sproporzionato rispetto alle più ampie formulazioni previste dalle norme comunitarie e dalle altre norme nazionali.

Anac richiama pertanto **tutte le stazioni appaltanti al puntuale rispetto della normativa in tema di conflitto di interessi, intesa anche quale misura di prevenzione del rischio corruttivo, in particolare riferimento agli affidamenti diretti, caratterizzati dalla sostanziale assenza di confronto competitivo.**

# Conclusioni

Viene ricordato alle stazioni appaltanti la **necessità di raccogliere per ogni affidamento le dichiarazioni di insussistenza del conflitto di interesse del responsabile unico del procedimento**. Queste dichiarazioni dovranno essere **protocollate all'atto dell'accettazione dell'incarico e conservate dalla stazione appaltante, che dovrà provvedere a controllarne a campione la veridicità**.

In **presenza di potenziali conflitti di interesse, ossia di circostanze sopraggiunte che determinino l'insorgenza di un potenziale conflitto di interesse, il responsabile unico del procedimento è tenuto tanto ad astenersi dallo svolgimento di qualsiasi attività relativa alla specifica procedura, quanto a darne tempestiva comunicazione al superiore gerarchico**, aggiornando, se presente, la dichiarazione sul conflitto di interesse che dovrà essere nuovamente protocollata.

In questo modo, una volta **emerso il conflitto di interesse, anche solo potenziale, la stazione appaltante dovrà valutare la specifica situazione e adottare le misure più idonee**, tenuto conto del singolo caso concreto e delle peculiarità della specifica struttura organizzativa, per scongiurare che il perseguimento del primario interesse pubblico possa essere compromesso dall'operato del dipendente in conflitto di interesse.

<https://www.anticorruzione.it/-/affidamenti-diretti-e-conflitto-d-interessi>

*“Lo scrutatore non votante  
È come un sasso che non rotola  
Tiene le mani nelle tasche  
E i pugni stretti quando nevicica”*

*(Samuele Bersani)*